



ISTITUTO COMPRENSIVO DI AIRASCA

via Stazione, 37 - 10060 Airasca (TO) - tel.: 011-9908554/5
PEO: TOIC83500A@istruzione.it PEC: TOIC83500A@pec.istruzione.it
C.F.: 94544250015 - C.M.: TOIC83500A

REGOLAMENTO SUL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 3 DEL 16/12/2019

Premessa

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del servizio di refezione scolastica con cibo portato da casa ed è stato stilato in accordo con il Comune e per i due istituti Comprensivi di Airasca. Il regolamento ha lo scopo di proporre soluzioni praticabili e di facilitare una costruttiva prosecuzione del nostro progetto di educazione alimentare nell'ambito della refezione scolastica ed è finalizzato inoltre a determinare comportamenti omogenei all'interno dell'Istituzione Scolastica che tengano conto delle norme vigenti in ordine all'alimentazione in luoghi collettivi

Tale regolamento verrà rinnovato ad attualizzato ogni qual volta se ne scorga la necessità.

Considerazioni di carattere generale: In questi tempi di emergenze socio-economiche, con un così elevato grado di frattura all'interno della società, alle Istituzioni, primariamente alla Scuola, oltreché ai cittadini, è richiesto un deciso impegno affinché non si acuiscano oltremisura disparità economiche e culturali che possono alimentare ed esasperare i conflitti sociali già in essere. E' nostro parere che siano necessari modelli ed opportunità di vita comunitaria egualitari ed armoniosi, sia nei momenti di costruzione delle conoscenze sia in quelli di relazione, strutturata e non. Oggi più che mai i nostri ragazzi hanno bisogno di respirare uguaglianza, armonia e solidarietà sociale già a partire dalle prime esperienze scolastiche socialmente condivise. La refezione scolastica rappresenta l'opportunità di vivere un momento di uguaglianza sociale nel rispetto delle esigenze individuali, culturali e sanitarie, e delle esigenze comuni di un equilibrato apporto calorico e nutrizionale. Momento da viverci senza alcuna disparità di trattamento e veicolando un messaggio di solidarietà e supporto reciproco, base eticamente essenziale di una società intenzionata a garantire il benessere e l'inclusione di tutti i suoi componenti, affinché gli stessi, scoprendosi parte significativa di un tutto, ne diventino protagonisti consapevoli e attenti, al di là di individualismi e personalismi. Mangiare insieme, le stesse cose, seduti allo stesso tavolo è uno dei semplici modi in cui l'istituzione scolastica consente di percepire l'appartenenza ad una comunità educante, identificandosi nei suoi ritmi, nelle sue modalità organizzative, nei suoi personaggi, nella sua progettualità immediata e futura, come organismo socialmente strutturato pronto a riconoscere l'identità del singolo nella interdipendenza di tutte le sue parti. Mangiare insieme, le stesse cose, seduti allo stesso tavolo:

- diventa il modo per sentire la forza del singolo non come individuo attento solo alle proprie esigenze quanto del singolo pronto a cogliere ed accogliere prospettive multiple indispensabili allo sviluppo della personalità.
- diventa il modo per dichiarare la disponibilità ad operare nel mondo, alla ricerca di chi lo voglia fare insieme a noi.
- è scoprire che qualcosa non è come dovrebbe essere, deve diventare motore di una comune azione perché tutto sia come deve essere e non occasione per sfilarsi dal gruppo disperdendo in mille rivoli di individualità divise la forza della collettività che pretende quel che le è dovuto.

ISCRIZIONE AL SERVIZIO

E' istituita nella pausa pranzo la possibilità di fruire del servizio di refezione con pasto portato da casa. Tale servizio si configura come risposta a richieste pervenute da parte di genitori.

La scelta di consumare il pasto domestico comporta inevitabilmente per il richiedente la cancellazione dal servizio comunale della mensa, che avverrà a seguito della compilazione del modulo allegato.

La refezione con pasto portato da casa è da considerarsi alternativa al servizio di refezione con pasto servito dalla ditta di ristorazione.

Non è consentito avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico. L'adesione al servizio sarà valevole per l'intero anno scolastico.

CIBI CONSENTITI IN UN PRANZO AL SACCO EQUILIBRATO

Vista l'impossibilità pratica, al momento, di garantire le stesse condizioni igienico-sanitarie che la refezione comunale è tenuta ad assicurare e, di conseguenza, l'eliminazione dei rischi connessi, la scuola declina ogni responsabilità in ordine alla conservazione e alla qualità dei cibi forniti dalle famiglie.

Il pasto fornito dalla famiglia deve essere portato al momento dell'ingresso a scuola in uno zainetto separato da quello dei libri.

I genitori sono tenuti a provvedere a un adeguato e opportuno confezionamento del pasto affinché siano evitate fuoriuscite del cibo dai contenitori.

Nello zainetto dovranno essere sistemati: pane, frutta e acqua, tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate di plastica in un apposito astuccio portaposate e il contenitore con il cibo.

Per motivi di sicurezza non sono ammessi coltelli di alcun tipo e posate se non di plastica, scatolame in latta, contenitori di vetro né apparecchiature personali per raffreddamento/riscaldamento del pasto.

E' opportuno e consigliabile variare la tipologia di alimenti nell'arco della settimana (pasta, riso, orzo e altri cereali, carne, pesce, uova, formaggi, legumi, verdure: piselli, fagiolini, carote, patate, insalate e verdure a foglia) prevedendo giornalmente almeno una porzione di frutta e/o verdura, una porzione di farinacei, una porzione di proteine; i condimenti (olio, aceto, limone, sale sono a carico del genitore). Da bere si potrà portare solo l'acqua naturale (così come consentito agli allievi che fruiscono del servizio di mensa comunale). Si sconsiglia di portare dolci più di una volta alla settimana.

Si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate e specifiche per ogni singolo bambino per gli apporti nutrizionali; in ogni caso il genitore dovrà dotare il proprio figlio di un pasto appropriato ed equilibrato dal punto di vista nutrizionale secondo i LARN (Livelli di assunzione di riferimento di nutrienti ed energia per la popolazione italiana prescritti dall'ASL).

Alimenti non confezionati freddi o caldi: al momento, il cibo fornito da casa non potrà essere refrigerato né riscaldato a scuola in alcun modo; la scuola non dispone infatti di mezzi idonei a garantire la corretta conservazione dei cibi in termini igienico-sanitari e pertanto non si assume la responsabilità della stessa.

L'uso di borse termiche con ghiaccio sintetico all'interno o contenitori termici per il mantenimento a caldo dei cibi non può essere sostitutivo di un'apparecchiatura frigorifera e/o un contenitore termico e non può garantire il mantenimento di una costante e corretta temperatura fredda/calda di conservazione per un lungo periodo.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il luogo di consumo del pasto domestico sarà determinato dalle condizioni oggettive valutate dalla scuola in accordo con il Comune e dal numero dei richiedenti nel rispetto dei diritti di tutti.

Al momento il consumo del pasto domestico sarà possibile all'interno dei locali mensa negli spazi delimitati ed individuati in accordo con il Comune e con il gestore del servizio mensa.

Si comunica anche che, laddove gli utenti di pasto domestico diventino molto numerosi, il Comune valuterà la necessità di far pagare un contributo per la sanificazione dell'area specifica del refettorio, che al momento è appannaggio della ditta che si occupa del servizio mensa e/o dei collaboratori scolastici.

I docenti avranno cura di segnalare ai genitori della classe, nel corso delle consuete assemblee, la presenza di eventuale bambini allergici (non i nomi e nel rispetto della privacy) e soprattutto il tipo di allergia.

E' importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare i bambini sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone.

I genitori esonereranno i docenti e la scuola da qualsiasi responsabilità dovuta allo scambio di cibo tra alunni, soprattutto in caso di presenza di allergie diagnosticate o sospette o dal consumo di cibi non perfettamente conservati.

Per ovvie esigenze di carattere organizzativo connesse alla carenza di personale, non sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni. In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata telefonicamente per poter venire a prelevare il bambino e portarlo a mangiare a casa.

Per quanto riguarda le attività extracurricolari che prevedano il consumo del pasto domestico a scuola si chiede di rispettare le norme igieniche sopra descritte, mentre rimarrà la precedente regolamentazione circa i locali per il consumo del pasto.

RESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico.

Assicura il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del tempo pieno e del tempo prolungato.

RESPONSABILITÀ DELLA FAMIGLIA CHE USUFRUISCE DEL PASTO DOMESTICO

Gli alunni non potranno effettuare scambi di alimenti con i compagni per evitare il manifestarsi di eventuali forme allergiche anche gravi.

Le famiglie sono pertanto tenute ad istruire adeguatamente il proprio figlio sul divieto di condividere con i compagni il cibo portato da casa.

Il pasto fornito dai genitori e consumato dagli alunni a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare (come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono Imprese Alimentari esterne). Pertanto è un'attività differente rispetto a quelle soggette a imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n. 178/2004, C.E. n. 852/2004 e n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno.

Se infatti i pasti forniti dalle Ditte gestrici della refezione scolastica sono attentamente controllati per

garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi, dalla produzione al trasporto fino alla consumazione) sia il corretto equilibrio nutrizionale, nel caso invece di consumo di pasti preparati a casa sia la preparazione che il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, risultano rientrare nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di sostanze nutrienti e caloriche, che le famiglie assumano piena coscienza e responsabilità di questi due fattori.

I genitori, così come dichiarato nell'apposito modulo esonerano l'istituzione scolastica da ogni responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto fornito nonché della qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Si precisa, infine, che il pasto domestico è previsto dall'a.s. 2019/2020 per consentire alle scuole di organizzarsi, previ accordi con il Comune. Le famiglie che intendono aderirvi devono pertanto compilare il modulo allegato e consegnarlo in segreteria contestualmente al perfezionamento dell'iscrizione nel mese di giugno di ogni anno, per poter fruire del servizio dal giorno d'inizio del servizio mensa.

L'interruzione del servizio mensa dovrà altresì essere comunicato dai genitori all'Ufficio Scuola del Comune di Airasca o del Comune di Scalenghe.

Non saranno accettate richieste di fruizione del pasto domestico in corso d'anno.

Solo gli alunni che avranno riconsegnato il modulo debitamente compilato e firmato da entrambi i genitori potranno fruire del nuovo servizio.

DA CONSEGNARE IMPROROGABILMENTE ALL'UFFICIO DI SEGRETERIA ENTRO
IL 30 GIUGNO DI OGNI ANNO

Al Dirigente
Scolastico dell'Istituto
Comprensivo Airasca 1

Noi sottoscritti _____
genitori/affidatari dell'alunno/a _____
classe _____ sezione _____ plesso _____

dichiariamo di aver preso visione del "Regolamento sul consumo del pasto domestico a scuola"
e di accettarlo nella sua totalità.

Comunichiamo altresì ai fini dell'organizzazione del servizio, la nostra intenzione di non avvalerci
del servizio mensa gestito dal Comune di _____ e provvedere in proprio a fornire
i pasti a nostro/a figlio/a in tutti i giorni in cui è previsto che pranzi a scuola.

Ci impegniamo a revocare l'adesione al servizio di refezione scolastica presso l'Ufficio Scuola del
Comune.

Esoneriamo l'istituzione scolastica da ogni responsabilità relativa a preparazione, introduzione,
conservazione e consumazione del pasto fornito nonché della qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Luogo e data _____

Firme di entrambi i genitori:

Genitore _____

Genitore _____